

# DESIGN DIFFUSION NEWS



## 238 MILANO DESIGN WEEK



VARIATIONS OF TIME BY NENDO

# NEWS ●



### UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Piero De Martini ha lavorato nel campo del progetto dal 1970 al 2000, collaborando con aziende storiche e approcciando questo mondo con un metodo di lavoro basato sul dialogo con i vari "attori" coinvolti nel processo di progettazione. Eppure la sua figura è sconosciuta a gran parte degli addetti al settore, forse per il suo incedere in modo sempre discreto, a volte appartato. Con il volume "Piero De Martini. Un'esperienza nel design 1970-2000", Laura Falconi con Silvana Editoriale ne ripercorrono le tappe professionali con estrema accuratezza, offrendo oltretutto interessanti spunti di riflessione che riguardano il campo più ampio della storia del design e mettendo in luce le caratteristiche di un sistema produttivo che ha subito profondi mutamenti proprio negli ultimi trent'anni del Novecento. Lo dimostra, in primis, il sistema di arredi domestici La Barca (1975) di Cassina, "una seduta salotto per un ambiente conviviale e liberatorio, dove ciascuno può adattarsi confortevolmente in una dimensione senza limiti, priva di pareti e confini, dove il virtuale apre le porte a nuovi spazi dell'abitare", anche secondo Patricia Urquiola, attuale art director dell'azienda. [www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)  
Laura Galimberti

### LOOKING TOWARDS THE FUTURE

Piero De Martini has been working in design from 1970 to 2000, collaborating with historic companies and approaching this field with a working method based on the dialogue with the players engaged in the design process. Nevertheless, he is unknown to many design professionals, maybe because of his discreet and sometimes solitary attitude. With the volume "Piero De Martini. Un'esperienza nel design 1970-2000" ("Piero De Martini. A Design Experience 1970-2000"), Laura Falconi and Silvana Editoriale accurately describe the stages of his career, offering interesting hints for reflection on the broader field of the history of design, highlighting the characteristics of a production system that underwent deep transformations in the last thirty years of the 20th century. This is proved, first and foremost, by the domestic furniture system La Barca (1975) produced by Cassina, "a huge sofa for a convivial and liberating space, where each one can comfortably adapt within a limitless dimension, without walls or boundaries, where what is virtual makes new living spaces available," also according to Patricia Urquiola, current art director at Cassina. [www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)



### RITZWELL GOES TO MILANO

La mission di Ritzwell, marchio giapponese di arredamento fondato da Toshiaki Miyamoto a Fukuoka, è quella di creare mobili dall'elevato comfort e dalla raffinata eleganza. Presente al Salone Del Mobile.Milano con Jabara, design Shinsaku Miyamoto, frutto della tecnica artigianale giapponese, la nuova credenza va oltre il concetto del mobile come "presenza fisica" e si propone come una vera e propria "esperienza sensoriale", un oggetto di culto. Realizzata con materiali naturali, quali il legno e il cuoio, ha il suo baricentro nelle ante a soffietto, che riprendono il modello estetico delle linee verticali sottili che si susseguono tipico del Paese del Sol Levante. La piacevole "pesantezza" e il lieve rumore di attrito del legno che si percepiscono facendo scorrere l'anta a soffietto ricordano la sensazione dell'apertura delle ante scorrevoli giapponesi "shoji". [www.ritzwell.com](http://www.ritzwell.com)  
Annamaria Maffina

Ritzwell's mission, the Japanese furniture brand founded by Toshiaki Miyamoto in Fukuoka, is to create furniture with a high level of comfort and refined elegance. Present at the Salone Del Mobile.Milano with Jabara, design Shinsaku Miyamoto, the result of Japanese craftsmanship, the new sideboard goes beyond the concept of furniture as "physical object", and is proposed as a real "sensory experience", a real cult object. Made with natural materials, such as wood and leather, it has its center of gravity in folding doors, which reflect the aesthetic model of thin vertical lines that follow one another in the Land of the Rising Sun. The pleasant "heaviness" and the slight frictional noise of the wood that are perceived by sliding the accordion door, recall the sensation of the opening of the Japanese "shoji" sliding doors.  
[www.ritzwell.com](http://www.ritzwell.com)

